



HUNGARIAN
HELSINKI
COMMITTEE

Disinteresse per i diritti umani delle persone detenute Principali preoccupazioni relative alle condizioni delle carceri in Ungheria

4 febbraio 2024

Nove anni dopo che la Corte europea dei diritti dell'uomo ha condannato l'Ungheria per aver violato il divieto di trattamenti inumani e degradanti a causa delle sue condizioni carcerarie, i detenuti continuano ad affrontare condizioni di vita al di sotto degli standard europei. Questa continua violazione dei diritti umani persiste soprattutto a causa del sovraffollamento sistemico.

Inoltre, le autorità carcerarie ungheresi ricorrono abitualmente alla contenzione fisica quando presentano in tribunale gli imputati detenuti, una pratica che viola sia il diritto dell'UE che gli standard giuridici nazionali.

1. Uso sproporzionato delle contenzioni fisiche

L'uso abituale di mezzi di contenzione fisica, come catene per i polsi e per le gambe e catene per presentare in tribunale gli imputati detenuti, non solo viola i principi giuridici nazionali, ma anche gli [standard](#) stabiliti dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, che richiedono una valutazione caso per caso per stabilire se l'uso di mezzi di contenzione sia necessario e proporzionato. Questa dura pratica viola anche l'articolo 5 della Direttiva UE 2016/343 sulla presunzione di innocenza, che richiede che gli accusati non siano presentati come colpevoli in tribunale o in pubblico attraverso l'uso di mezzi di contenzione fisica.

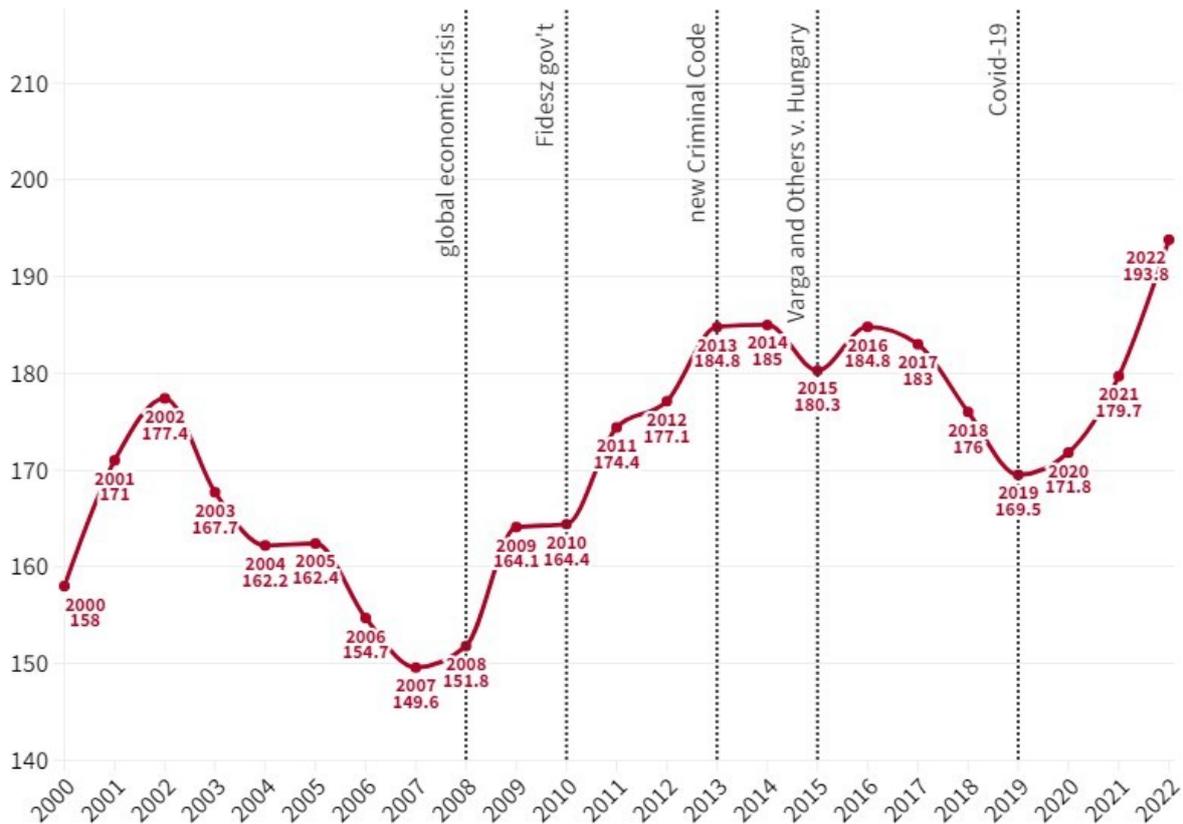
Le contenzioni fisiche sono spesso utilizzate senza tenere in debita considerazione le caratteristiche individuali dell'imputato o del caso, come ha [riferito](#) l'HHC nel 2019.

- Nel 2010, una ginecologa di 53 anni, fragile, sotto processo per presunta negligenza professionale commessa assistendo a un parto in casa con esito fatale, è stata portata in tribunale ammanettata, ammanettata alle gambe e ammanettata alla vita. L'Ombudsman ungherese ha concluso che l'uso simultaneo di tre diverse misure di contenimento "contro una donna di corporatura debole è stato sproporzionato", anche se l'istituto di detenzione aveva solo pochi giorni per effettuare una valutazione dei rischi relativi all'imputata. Nonostante le preoccupazioni dell'Ombudsman, la pratica degradante continua a essere applicata.
- Nel 2023, una persona seguita dall'HHC, cieca e accusata di un reato non violento, è stata portata in ospedale per una visita medica e all'udienza in manette. Il detenuto è stato ammanettato al radiatore numerose volte.

2. Sovraffollamento delle carceri che porta a condizioni di detenzione al di sotto della norma

Il tasso di popolazione carceraria in Ungheria rimane molto alto rispetto agli standard europei (si veda le [la Relazione annuale sulle statistiche penale del Consiglio d'Europa](#)).

Grafico 1: Tasso di popolazione carceraria ungherese alla luce di eventi rilevanti a livello globale e/o locale, al 31 gennaio di ogni anno (Fonte: Statistiche penali annuali del Consiglio d'Europa)



Nel 2022, l'Ungheria ha raggiunto la [popolazione carceraria più alta degli ultimi 33 anni](#). Nel periodo gennaio-giugno 2023, il tasso di occupazione delle carceri ha raggiunto una media complessiva del 106%. Al 31 ottobre 2023, 14 carceri operavano con un tasso di occupazione superiore al 100%.

L'HHC ha rilevato che le misure introdotte dal governo negli ultimi nove anni non sono state sufficienti a fornire una soluzione duratura ai problemi di fondo che portano al sovraffollamento delle carceri. Il sistema di giustizia penale ungherese continua a basarsi pesantemente sulle pene detentive, nonostante i ripetuti appelli degli organi europei competenti in materia di diritti umani, come il Comitato per la prevenzione della tortura del Consiglio d'Europa e il Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, che hanno esortato le autorità ungheresi a modificare la loro politica criminale per ridurre il ricorso alla detenzione e a intensificare gli sforzi per promuovere sanzioni alternative e ridurre al minimo il ricorso alla detenzione preventiva.

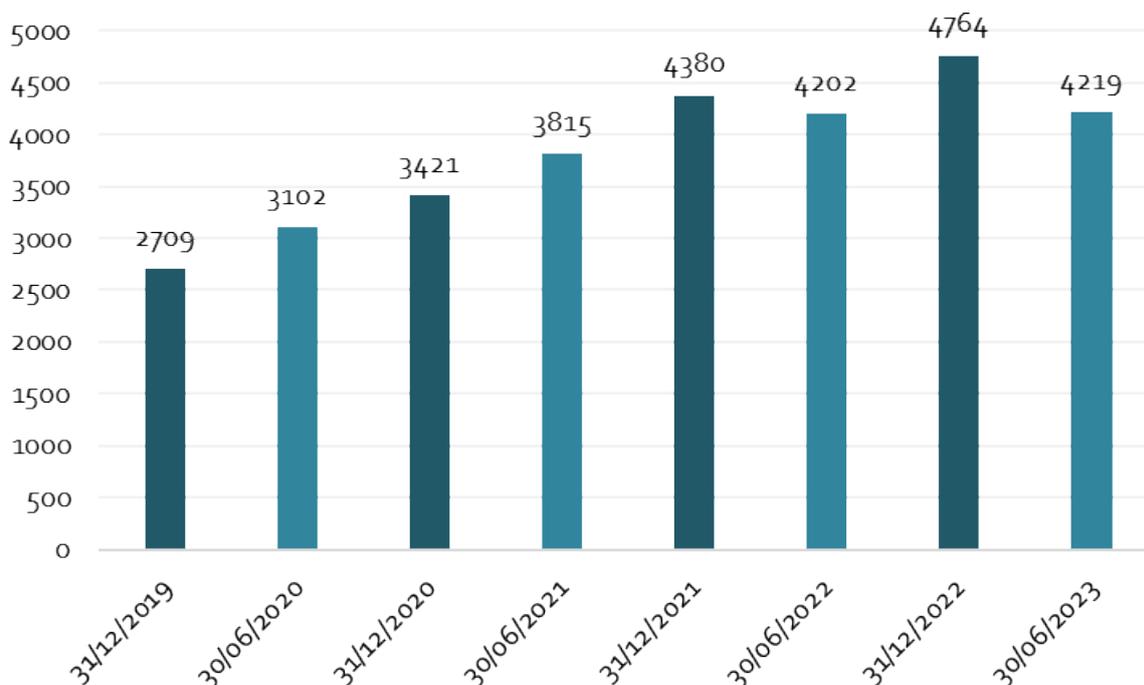
Il grave sovraffollamento porta a condizioni di detenzione al di sotto degli standard che riguardano circa 40.000 detenuti all'anno e i loro 100.000 familiari.

Le ulteriori preoccupazioni dell'HHC in merito alle condizioni di detenzione sono le seguenti:

- Il divieto generale di contatto fisico tra i detenuti e i loro visitatori costituisce una violazione del diritto al rispetto della vita privata e familiare (articolo 8 della CEDU), come [stabilito](#) dalla Corte europea dei diritti dell'uomo nell'ottobre 2023 nella causa Takó e Visztné Zámbo contro Ungheria;
- Le carceri sono infestate dalle cimici;
- Negli edifici carcerari vecchi e/o mal costruiti la temperatura può essere estrema sia in estate che in inverno;
- L'alimentazione è scarsa: il budget giornaliero per nutrire i detenuti è di 2,8 euro al giorno;
- L'acqua calda per l'igiene personale è insufficiente in molti istituti;
- Numerose celle mancano di luce naturale e di un'adeguata ventilazione;
- Le attività di reinserimento sono insufficienti, molti programmi esistono solo sulla carta;
- I rimedi efficaci contro le decisioni prese dal sistema carcerario sono insufficienti;
- La procedura di indennizzo è insufficiente per le condizioni di detenzione inadeguate: i detenuti non possono chiedere un indennizzo per le condizioni materiali di detenzione inadeguate (ad esempio, condizioni igieniche precarie, infestazioni da parassiti, ecc.) se è assicurato lo spazio minimo vitale. Il risarcimento deve essere accantonato su un conto vincolato e i detenuti non possono accedervi finché non vengono rilasciati;
- Le persone con disabilità nelle carceri continuano a essere private di cure e condizioni materiali adeguate.

I dati disponibili al pubblico mostrano chiaramente che sia il numero di persone detenute in custodia cautelare che la durata media della detenzione sono in aumento in Ungheria.

Grafico 2: Numero di detenuti in custodia cautelare al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno (2019-2023) (Fonte: Amministrazione penitenziaria nazionale ungherese)



L'Hungarian Helsinki Committee è un'organizzazione indipendente di controllo dei diritti umani con sede a Budapest, in Ungheria. Al fine di garantire un sistema di giustizia penale equo e umano, l'HHC combatte il sovraffollamento e le condizioni di detenzione disumane e degradanti nelle carceri ungheresi attraverso il monitoraggio, l'advocacy, il supporto legale e i contenziosi. L'HHC ha affrontato con successo cause relative alle condizioni di detenzione e al trattamento dei detenuti nelle carceri ungheresi dinanzi ai tribunali nazionali e alla Corte europea dei diritti dell'uomo, rappresentando i ricorrenti in casi emblematici come il caso Varga e altri contro l'Ungheria (2015) e il caso Takó e Víztné Zámbo contro l'Ungheria (2023).

Per ulteriori informazioni:

- Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT): *Rapporto al governo ungherese sulla visita in Ungheria effettuata dal CPT dal 20 al 29 novembre 2018*, CPT/Inf (2020) 8, Strasburgo, 17 marzo 2020, <https://rm.coe.int/1680gcegec>
- Hungarian Helsinki Committee: *Comunicazione al Segretariato del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ai sensi della regola 9.2 relativa ai casi di Istvan Gabor Kovacs e Varga c. Ungheria (domande n. 15707/10, 14097/12)* [DH-DD(2024)16], [https://hudoc.exec.coe.int/eng?i=DH-DD\(2024\)16E](https://hudoc.exec.coe.int/eng?i=DH-DD(2024)16E) e [https://hudoc.exec.coe.int/eng?i=CM/Del/Dec\(2015\)1236/9](https://hudoc.exec.coe.int/eng?i=CM/Del/Dec(2015)1236/9).
- Hungarian Helsinki Committee: *Sospetti in stato di fermo. L'importanza delle apparenze: Come vengono presentati i sospetti e gli accusati in tribunale, in pubblico e nei media*. Rapporto sull'Ungheria, 2019. https://helsinki.hu/wp-content/uploads/HHC_SIR_country_report_legal_ENG_2019.pdf
- Hungarian Helsinki Committee: *ECtHR: la separazione fisica di un detenuto dai suoi visitatori non può essere considerata necessaria in assenza di un rischio accertato per la sicurezza*, dicembre 2023.
- Hungarian Helsinki Committee: *Cimici nelle carceri ungheresi*, novembre 2023.
- Hungarian Helsinki Committee: *Mai così tanti detenuti in Ungheria in 33 anni*, marzo 2023.



Hungarian Helsinki Committee

helsinki@helsinki.hu

www.helsinki.hu/en

[@hhc_helsinki](https://www.instagram.com/hhc_helsinki)